



**IRPET** Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

# **RELAZIONE CONCLUSIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA**

## **ANNO 2024**



L'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2024 si è articolata in una molteplicità di funzioni orientate, da un lato, alla costruzione ed aggiornamento di modelli e di banche dati e, dall'altro, all'analisi e comprensione delle dinamiche evolutive dell'economia e della società toscana.

È stata quindi portata avanti sia la ricerca di base, finalizzata all'accumulazione di competenze e strumenti per l'interpretazione e l'analisi del modello di sviluppo regionale e delle politiche pubbliche, sia l'attività di ricerca finalizzata ad illustrare i punti di forza e debolezza ed i meccanismi di funzionamento del sistema economico, sociale, territoriale (a livello macro e microeconomico), oltre agli effetti prodotti dall'intervento del settore pubblico sul libero agire del mercato.

Di seguito sono quindi descritte le attività di ricerca svolte nel corso del 2024, suddivise nelle seguenti Aree:

- Congiuntura e struttura economica
- Economia pubblica e infrastrutture
- Settori produttivi e imprese
- Analisi intersettoriale, energia ed ambiente
- Lavoro, disuguaglianza e welfare
- Sistemi locali, cultura e turismo

Nell'appendice finale vengono infine riportate le pubblicazioni realizzate nel 2024 sul sito dell'IRPET.



## **Area Congiuntura e struttura economica**

### **Introduzione generale**

Nel 2024, l'area macroeconomica ha proseguito il suo impegno nel monitorare e analizzare le dinamiche economiche su scala regionale, nazionale e globale. In collaborazione con enti accademici e di ricerca, sono stati approfonditi gli effetti degli shock economici recenti, con particolare riguardo per quelli dovuti alle via via crescenti tensioni geopolitiche, sul tessuto produttivo locale. Le analisi svolte sono confluite in diversi documenti di lavoro, articoli scientifici e pubblicazioni divulgative.

### **RICERCA DI BASE**

Innanzitutto, è proseguito il lavoro di approfondimento e sviluppo della modellistica macroeconomica dell'Istituto.

**Modello SFC-Input Output:** L'Istituto ha dato impulso allo sviluppo di un nuovo framework analitico, basato sull'integrazione tra approccio Stock-Flussi e tavole Input-Output. Il modello, alimentato da dati empirici ed estimo econometriche, servirà a esplorare scenari di lungo periodo legati alla transizione ambientale, al cambiamento strutturale dell'economia regionale, alla variazione delle relazioni di interdipendenza con altri sistemi regionali/nazionali, mettendo in luce vulnerabilità settoriali e fabbisogni di investimento verso un processo di transizione ad un'economia inserita in un sentiero di crescita sostenuta e stabile nel tempo. Nel corso del 2024 si è finalizzata la struttura del modello nelle sue componenti reali e nominali, includendo tutta la struttura relazionale presente nella Contabilità Nazionale. Il completamento del modello è previsto per il 2025.

Questo strumento consentirà di esaminare le implicazioni economiche della transizione energetica e digitale, offrendo una lettura integrata degli effetti su competenze, struttura produttiva e investimenti necessari. È oggetto di attenzione da parte di università e centri di ricerca, ed è incluso in un progetto PRIN sostenuto dal Ministero.

**BTM.** L'Istituto è da anni impegnato nella manutenzione e sviluppo del modello di analisi degli scambi bilaterali internazionali (la cui costruzione è avvenuta in collaborazione con INFORUM-University of Maryland e Università di Firenze). In particolare, l'IRPET dopo aver ricostruito nel 2022 la nuova banca dati sulla quale opera il modello BTM, ha stimato le nuove elasticità che i vari prodotti scambiati su scala internazionale hanno rispetto al prezzo e rispetto alla dotazione di capitale produttivo che i diversi competitors possono mettere in campo (nel corso del 2023 e 2024). Il modello si compone di circa 20 mila equazioni comportamentali che consentono di analizzare gli effetti di shock sulle singole quote di mercato di ogni paese/prodotto.

Utilizzi: Questo ha consentito di studiare l'esposizione dei vari paesi e la loro vulnerabilità di fronte a situazioni di shock, come nel caso dell'impennata dei prezzi delle materie prime (nel 2023), con particolare riferimento per i prodotti energetici, o agli effetti di dipendenza lungo le filiere (2024).

**Modello macroeconomico di previsione.** Il lavoro sul modello previsivo, come ogni anno, comporta il continuo aggiornamento e affinamento del modello macroeconomico sviluppato in Istituto negli ultimi 10 anni che è finalizzato a consentire ad IRPET di formare le proprie aspettative sull'evoluzione della crescita economica italiana e regionale.

Utilizzi: L'utilizzo del modello è stato particolarmente impegnativo nel corso dell'ultimo biennio, vista la rapida evoluzione del contesto internazionale che ha condizionato gli scambi internazionali, la dinamica dei prezzi, il livello dei tassi di interesse. Le previsioni come ogni anno servono ad alimentare vari documenti pubblicati dall'Istituto con particolare riguardo per i rapporti annuali che IRPET prepara sulla situazione economica della regione e contribuiscono a definire gli scenari utilizzati nei documenti ufficiali di Regione Toscana (come il DEFR e la NADEFER).

**ABM.** È continuato anche nell'ultimo anno lo sviluppo all'interno dell'area di un progetto particolarmente sfidante e che ha come obiettivo finale la costruzione di un modello ad agenti che simuli il comportamento e l'interazione tra imprese con l'obiettivo di replicare le dinamiche regionali e intersettoriali. L'attività portata avanti nel corso dell'anno è consistita nell'attività di debugging del modello multi-country a settori verticalmente integrati in C++.

Utilizzi: il modello così come strutturato sarà utilizzato per l'analisi di impatto di shock di offerta lungo la catena del valore che abbiano la caratteristica di essere asimmetrici, colpendo alcuni agenti in modo diretto, ma che hanno il potenziale per diffondersi al resto del sistema produttivo regionale.

## **RICERCA FINALIZZATA**

Lo sviluppo degli strumenti modellistici sviluppati nell'area di ricerca rappresenta la strumentazione su cui si basa il contributo alla riflessione e all'interpretazione della congiuntura regionale e, più in generale, all'analisi della traiettoria di sviluppo della Toscana. I contenuti di questa attività di ricerca influenzano gli sviluppi delle ricerche tematiche e dei lavori che l'area macroeconomica svolge, in un rapporto simbiotico tra ricerca di base e ricerca finalizzata. Elemento prezioso dell'attività svolta dall'area di analisi macroeconomica è legato alla natura trasversale della ricerca svolta che viene messa a servizio di vari progetti di ricerca anche non direttamente afferenti all'area stessa. Nel corso dell'anno, ad esempio, l'area macroeconomica ha partecipato in modo intensivo alla stesura di varie valutazioni di natura tecnica a supporto delle decisioni di Giunta.

Riferendoci però in queste pagine solo alla ricerca direttamente svolta sotto la direzione dell'area macroeconomica, si possono raggruppare i contributi in alcuni ambiti.

Un primo ambito riguarda l'attività di ricerca istituzionale che, in continuità con il passato e nel rispetto del mandato istituzionale di IRPET, si propone di fornire un contributo alla riflessione generale sullo sviluppo economico regionale. Rientrano in questo ambito il Rapporto di fine/inizio anno sull'economia toscana ("Fra dinamiche congiunturali e previsionali: quali riflessi per l'economia toscana?") e il Rapporto che annualmente l'Istituto elabora ad inizio estate ("Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia toscana?"). Il contributo alla conoscenza delle dinamiche regionali è stato poi ulteriormente completato attraverso la stesura delle tradizionali note sull'export che hanno descritto semestralmente le dinamiche delle vendite che dalla Toscana sono indirizzate verso l'estero. A queste si sono aggiunte le note sulla congiuntura a carattere trimestrale in cui si commenta la dinamica del ciclo economico della regione attraverso i risultati della produzione industriale, delle esportazioni e del mercato del lavoro. Con riferimento alle relazioni commerciali con l'estero è stato sviluppato "Un'analisi strutturale delle esportazioni estere della regione Toscana" in cui si osserva l'evoluzione degli scambi in una prospettiva storica trentennale. Sempre in questo ambito è stata approfondita l'analisi, attraverso la modellistica dell'Istituto, delle filiere produttive e la partecipazione del sistema economico regionale alle catene globali del valore, in modo da trarne considerazioni in merito alla vulnerabilità e alla dipendenza del nostro modello di sviluppo dall'esterno. In questa ottica di ricerca si è collocato anche un preciso approfondimento sul comparto moda che ha portato ad un lavoro congiunto con Banca d'Italia. Il servizio di analisi dell'area macroeconomica ha alimentato inoltre il documento presentato all'interno del Festival delle identità.

Un secondo ambito in cui si articola l'attività dell'area di analisi macroeconomica è quello che riguarda l'azione di supporto e consulenza rivolta sia direttamente alla Presidenza della Giunta Regionale sia ad altre strutture regionali. A questo riguardo l'area ha curato, oltre a varie note a servizio dei vari assessorati, anche l'analisi economica contenuta in alcuni dei principali documenti di Regione Toscana: tra questi il DEFR e la NADEFER e la Strategia di Sviluppo Sostenibile.

Oltre alla attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale c'è poi un'intensa attività di analisi e riflessione messa a servizio dei corpi intermedi della società toscana, rappresentati da associazioni datoriali o di lavoratori o da varie altre istituzioni locali sub-regionali. In particolare, nel corso del 2024, l'Area di analisi macroeconomica è stata impegnata in molti interventi a supporto di tali soggetti. Tra queste si può ricordare il contributo all'annuale convegno sulla situazione economica del settore della Chimica organizzato da Confindustria, al convegno organizzato sempre da Confindustria sulle filiere produttive regionali, a iniziative seminariali organizzate da ABI, ad altre organizzate da università (nello specifico Università di Firenze, sul tema della dipendenza energetica e delle conseguenze sulle famiglie e sulle imprese dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici), o da specifici territori (come il seminario sul ruolo della formazione in un sistema locale come quello pratese). Altri soggetti pubblici hanno poi beneficiato del contributo IRPET in merito alla riflessione sulla situazione economica come nel caso dei frequenti scambi e interazione con l'ufficio studi della Banca d'Italia (sede di Firenze).

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di collaborazione con altri centri di ricerca, anche universitari, che ha come scopo generale quello di svolgere un'analisi delle vulnerabilità e delle dipendenze esterne mostrate dal nostro sistema produttivo. Si è in particolare ulteriormente intensificata l'attività congiunta di ricerca sulla transizione energetica con il Politecnico di Milano (dipartimento di Ingegneria Energetica) con l'Università di Firenze e con l'Università di Macerata, con le quali si condivide l'approccio multisettoriale all'analisi dell'economia italiana. Questo ha portato l'area macroeconomica a partecipare a vari convegni scientifici, nazionali e internazionali, portando lavori che sono stati presentati nelle varie occasioni.

## **Area Economia pubblica e Infrastrutture**

### **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

#### **Economia pubblica**

Nel corso del 2024 l'Irpet è intervenuta sui temi più importanti del dibattito, le riforme istituzionali e in particolare l'Autonomia differenziata da un lato fino al Pnrr, dall'altro. Si è dato un contributo scientifico al loro approfondimento, e partecipando al dibattito tanto a scala regionale che nazionale.

All'interno del tema delle riforme istituzionali e del decentramento, in particolare l'Autonomia Differenziata ha una forte connotazione politica, ma le implicazioni della sua applicazione sono molto rilevanti tanto sul piano della capacità dei territori di rispondere la domanda di servizi, che sul piano dell'equità territoriale. È un tema che riguarda, quindi, profondamente gli aspetti fondanti dell'assetto verticale dello Stato e la presenza di questo sul territorio. L'approfondimento dell'analisi con gli strumenti dell'economia pubblica consente di porre in luce le conseguenze di questa riforma sul benessere dei cittadini e sulla garanzia di godimento di pari diritti su tutto il paese. A partire dal settore dell'istruzione, si sono analizzate le possibili implicazioni di un trasferimento di competenze a scala regionale - prevista dalla normativa- guardando ai livelli essenziali delle prestazioni, alle risorse, alla fiscalità locale e al ruolo dei trasferimenti. Nel 2023 avevamo partecipato su invito alla Tavola Rotonda Plenaria della Conferenza Aisre (Associazione Scienze Regionali), nel 2024 abbiamo partecipato su invito alla Tavola Rotonda Plenaria organizzata alla Conferenza Siep (Società Italiana Economia Pubblica), condividendo così i nostri lavori con la comunità scientifica ai livelli più alti. (Disponibili sul sito slide e contributi di ricerca).

Si è continuata l'analisi e il monitoraggio del Pnrr, tanto a scala locale e regionale che nazionale. È innegabile la confusione che ha accompagnato l'attuazione del Piano. L'Irpet ha fatto parte del Nucleo di Monitoraggio regionale. Assieme al monitoraggio e alla ricostruzione del quadro di contesto relativo al contributo dei diversi Fondi comunitari in Toscana, si è guardato alla capacità di assorbimento dei comuni e all'impatto di specifiche misure, come l'introduzione del Codice dei contratti e la Rimodulazione, sui tempi di attuazione del Pnrr. L'Irpet ha su questi temi collaborato con le principali istituzioni di livello nazionale interessate dal tema. In primo luogo, è stata pubblicata la nota congiuntale Irpet UPB (Ufficio Parlamentare di Bilancio), frutto di una convenzione tra i due istituti, che sarà presto oggetto di pubblicazione su rivista scientifica. L'Irpet ha inoltre interagito con Banca d'Italia, Corte dei Conti, Anac e Ifel Anci, nello scambio di informazioni e metodologie. Abbiamo partecipato a più iniziative pubbliche, tra le quali la Conferenza Nazionale Ifel Anci Associazione nazionale comuni (Roma Campidoglio, Gen 2025) e la Tavola rotonda dell'ultima Sie (Società Italiana di economia), scuola organizzata in collaborazione con Banca d'Italia per i propri uffici studi. È continuata anche la collaborazione con l'Osservatorio contratti pubblici di regione Toscana, con i consueti rapporti periodici e presentazioni, Marzo 2025. (Disponibili sul sito slide e contributi di ricerca).

È stata svolta l'attività di divulgazione del Rapporto sulla legalità 2023 concordata con Regione Toscana e si è data impostazione al Rapporto 2025. (Conferenza di divulgazione)

Si è comunque portata avanti la riflessione a più ampio spettro sui vari aspetti della finanza pubblica, dal lavoro pubblico, alla finanza decentrata, alle riforme della fiscalità locale, alla sostenibilità delle regole fiscali europee. Specifici contributi sono stati oggetto di presentazioni scientifiche e sono confluiti nell'Osservatorio Federalismo in Toscana curato dall'Irpet con Regione Toscana, nelle Note Irpet, e in altri contributi di ricerca. Tra questi si ricorda Il Rapporto sulla Finanza Territoriale RFT curato dagli Istituti di ricerca regionali, e la consueta presentazione annuale a Roma che quest'anno si è svolta presso la Biblioteca del Senato. In occasione del ventennale del Rapporto si è dato

particolare risalto alla collaborazione tra istituti e al contributo al dibattito. All'Irpet è stata affidata la presentazione del lavoro congiunto e in generale è stata chiamata a svolgere un ruolo di primo piano. L'Irpet promuove e partecipa attivamente alle sessioni Aisre (Associazione di scienze regionali), anche con sessioni organizzate a cura degli Istituti di ricerca regionali, la pubblicazione di contributi e la promozione di Special Issue. Partecipa attivamente al sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT), in collaborazione con regione Toscana (presentazione Conferenza Roma). (Slide e contributi on line). (Conferenza Anci Toscana).

Procede anche l'analisi più focalizzata sui settori della Sanità e dell'Istruzione. In particolare, si continua la collaborazione con LaSapienza e le università toscane per l'implementazione della banca dati sugli effetti occupazionali dei percorsi di istruzione universitaria in Toscana.

## **Infrastrutture**

Il ruolo della dotazione infrastrutturale nei processi di crescita ha ripreso centralità anche a seguito del Pnrr, che gli riconosce un ruolo strategico per il rilancio economico di breve e la competitività nel medio lungo periodo. Le implicazioni dell'arricchimento della dotazione infrastrutturale e della qualità dei servizi pubblici sono rilevanti non solo sul piano economico, ma anche ambientale e sociale, e riguardano più scale, quella nazionale regionale e locale. La ricerca di una maggiore accessibilità e di una migliore vivibilità, che collochino la Toscana ai livelli di altre regioni europee, passa anche attraverso l'ampliamento della rete tranviaria della città metropolitana fiorentina. Una infrastruttura rivolta a ridurre le pressioni sull'area centrale e ampliare la rete delle connessioni di questa con i poli limitrofi. Il Fesr della Toscana finanzia l'allungamento del collegamento tranviario tra Fi aeroporto e Sesto fiorentino. Di questo tratto l'Irpet ha elaborato la valutazione ex ante, in collaborazione con il centro universitario di Trieste e urbanistica di Firenze. Le analisi di valutazione ex ante vengono richieste e sollecitate dall'Europa in accompagnamento agli interventi. L'approccio metodologico utilizzato è stato quello delle preferenze dichiarate. Sono state raccolte informazioni sulle abitudini di spostamento, sulle preferenze rispetto a certi scenari ipotetici e rispetto allo specifico tratto oggetto di analisi. Il lavoro è stato accompagnato da un approfondimento della parte urbanistica, rivolta a mettere in luce eventuali difficoltà e potenzialità nell'accessibilità multimodale. (Presentazione a Conferenza sul tema della Piana slide e rapporto disponibile on line)

Su richiesta del Consiglio, si è approfondita la proposta di pedaggiamento della SGC Fi-Pi-Li, il Rapporto è stato poi consegnato a Marzo 2025. La FIPII è una arteria con livelli di traffico ben superiori alla capacità dell'infrastruttura, cosa che ne diminuisce il livello di servizio e comporta ingenti costi di manutenzione. Da qui la proposta politica di imporre un pedaggio al traffico pesante, rivolto a inviare segnali di scarsità alla domanda e contrastare l'eccessiva usura del manto stradale. Il lavoro individua settori e territori più direttamente coinvolti e studia l'effetto sulla internalizzazione dei costi sociali. (Rapporto sul sito)

Ideates (acronimo di Integrated Analysis of Economic, Technological and Social factors for Energy efficiency of the housing and vehicle Stock) è un progetto in collaborazione con una rete di poli universitari, rivolto ad approfondire il ruolo del trasporto nel processo di riconversione energetica e sostenibilità, con particolare attenzione al rinnovo del parco mezzi e alle nuove povertà energetiche. Il lavoro, già in una fase avanzata, vedrà la conclusione nel 2025 (Presentazioni intermedie e Rapporto provvisorio).

È stato presentato l'annuale contributo al PRIIM, che riguarda l'inquadramento economico e sociale degli interventi e la valutazione d'impatto.

Anche nel campo della dotazione infrastrutturale e del trasporto l'Irpet è presente nel dibattito a scala regionale e nazionale, partecipando a diverse iniziative. Tra queste, oltre a conferenze promosse sul territorio, anche la partecipazione alla Siet (Società italiana dei trasporti) e a Sipotra (associazione per la promozione di politiche).

## **ATTIVITÀ COMUNI CON REGIONE TOSCANA a valere su FSE (Attività 2.a/b/c)**

### **Le politiche attive del lavoro in Toscana**

L'attività comune FSE+ 2024 si è articolata in tre parti: 1. Gli effetti su crescita e occupazione (Responsabile R. Paniccà); 2. Le politiche attive del lavoro (Responsabile P. Lattarulo); 3. Nidi gratis in Toscana (Responsabile N. Sciclone). A sua volta l'attività 2. è stata articolata in tre richieste di approfondimento:

2.A Ricostruzione del quadro conoscitivo sull'insieme delle politiche attive in Toscana.

2. B. Una valutazione delle politiche formative per l'ins-reinserimento lavorativo.

2. C. Analisi di misure per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: tirocini e apprendistato.

2. C. 1. Analisi di misure per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Tirocini e apprendistato dal punto di vista delle imprese.

2.C.2. Analisi di misure per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro: tirocini e apprendistato dal punto di vista dell'occupazione.

Il primo lavoro ricostruisce l'assetto delle politiche attive in Toscana, collocandolo all'interno di un quadro di comparazione nazionale e internazionale. L'obiettivo era di far emergere le specificità del modello toscano e le scelte di policy attuate in questa regione, alla luce della recente riforma generale del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale (Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori -GOL). L'analisi del modello toscano è stato letto alla luce di una comparazione tra realtà regionali e con i principali paesi europei.

Il secondo lavoro aveva l'obiettivo di effettuare un monitoraggio delle attività formative per l'inserimento e il reinserimento lavorativo finanziate da Regione Toscana nel biennio 2023-24. In particolare, il contributo si è concentrato sulle caratteristiche delle attività formative (durata, contenuto formativo) e degli allievi (età, genere, cittadinanza ecc.), con un focus particolare sui tassi di completamento dei corsi e sugli esiti occupazionali. Dai risultati è emerso che il tasso medio di completamento delle attività formative è dell'83% e che alcuni fattori - prevalentemente la lunghezza del corso - ne influenzano la variabilità. L'analisi mostra inoltre che l'11% della variabilità nella probabilità di completare il corso dipende dall'ente formativo che lo gestisce, evidenziando quindi anche il ruolo degli erogatori. Il monitoraggio dei corsi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo è completata da una analisi degli esiti occupazionali dei disoccupati che li frequentano. L'analisi dei tassi di inserimento a 6 mesi, fa emergere una certa eterogeneità tra settori, con alcuni corsi che hanno migliori esiti rispetto alla media (39%), ad esempio Moda (41%), Edilizia (43%) e Meccanica (47%).

Il terzo lavoro ha approfondito l'impatto del tirocinio e dell'apprendistato non solo dal punto di vista dell'occupazione, ma anche dal punto di vista dell'impresa. Attraverso approcci descrittivi e contro fattuali, i risultati mostrano che l'assunzione di un apprendista ha un impatto significativo e positivo sulla produttività aziendale, sia in termini di Valore Aggiunto per Addetto che di Produttività Totale dei Fattori (TFP). Dal punto di vista dell'occupazione, invece, i risultati mostrano che entrare nel mercato del lavoro con un apprendistato garantisce migliori esiti occupazionali rispetto ad altre modalità di ingresso nel mondo del lavoro nei primi 5 anni; gli effetti in termini di reddito a 5 anni non sono invece statisticamente significativi.

Oltre ad aver affrontato approcci innovativi nella trattazione del tema, si sono proposti temi di particolare attualità e attenzione dal punto di vista delle policy. (Sono stati consegnati i Rapporti di ricerca)

### **Linee editoriali**

Tra i prodotti, oltre alla pubblicazione su riviste scientifiche e divulgative e la partecipazione a convegni, si richiama il Rapporto annuale sulla finanza territoriale in collaborazione con altri istituti

di ricerca, e le note periodiche che confluiscono nell' Osservatorio Federalismo in Toscana. Tutti i lavori riportati hanno dato luogo a Rapporti di ricerca, Note di lavoro (Irpel, ma anche Lavoce e Dite), Contributi e capitoli di volumi, Presentazioni a convegni nazionali e internazionali. Tutto il materiale è online e disponibile presso il servizio allestimenti.

### **Modelli**

Modello di valutazione economico-finanziaria di progetti (SDF);

Mobi-Irpel Domanda e offerta di trasporto.

L'Irpel da tempo, in qualità di componente del Nucleo di valutazione regionale, fornisce supporto tecnico in ambito di validazione delle analisi di sostenibilità economica e di impatto degli interventi soggetti a finanziamenti regionali.



## **Area Settori produttivi e imprese**

L'area di ricerca ha operato su più fronti analitici e istituzionali, approfondendo i temi dell'economia agraria e industriale, dell'innovazione e delle politiche pubbliche a supporto del sistema produttivo regionale.

Le attività si sono sviluppate lungo cinque direttrici principali:

- studi in assistenza tecnica alle Autorità di Gestione Fesr e Fesr;
- analisi economiche e settoriali su base istituzionale;
- sviluppo di metodologie per l'analisi controfattuale e la valutazione d'impatto;
- supporto alla programmazione valutativa regionale;
- collaborazione continuativa con soggetti pubblici e stakeholder locali.

Di seguito si presentano le attività realizzate, organizzate per ambiti tematici.

### **Agricoltura**

- Effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura: analisi controfattuale per valutare l'efficacia delle misure a sostegno del primo insediamento dei giovani agricoltori, con attenzione ai risultati occupazionali e alla sopravvivenza delle aziende beneficiarie.
- Imprenditorialità e innovazione nel settore agroalimentare: studio sulle dinamiche e le esigenze delle PMI e delle startup agroalimentari, con attenzione alla propensione all'innovazione, all'adozione di tecnologie e alle barriere sistemiche.
- Giovani e agricoltura. Fare impresa prima dei 40 anni: approfondimento sulla demografia imprenditoriale agricola giovanile, con focus sui percorsi di accesso, le caratteristiche delle imprese e gli ostacoli riscontrati.
- Mappatura degli impianti fotovoltaici in agricoltura e potenziale installazione su terreni a uso agricolo: ricognizione dei sistemi già attivi e stima delle potenzialità installative future in chiave di potenziale spiazzamento dell'uso agricolo del suolo
- Caratteristiche del lavoro agricolo in Toscana: esamina come sta cambiando il lavoro agricolo nei territori della Toscana, approfondendo i legami tra variazioni in termini di superficie coltivata e manodopera familiare ed eventuali modificazioni nella domanda di lavoro salariato.
- Monitoraggio degli indicatori di contesto del CSR Toscana 2023-2027: aggiornamento degli indicatori previsti dalla programmazione europea, finalizzato alla lettura dei principali andamenti strutturali, economici e ambientali dell'agricoltura toscana.
- Istruzione e formazione per l'agricoltura in Toscana: analisi dell'offerta educativa e formativa regionale legata al settore agricolo, con valutazione del raccordo tra bisogni professionali e contenuti didattici.
- Note sull'annata agraria e sul commercio estero del comparto agroalimentare: note congiunturali a cadenza annuale, rispettivamente, sulla produzione e sull'import/export del settore.

### **Industria**

- Gli effetti su produttività e occupazione degli incentivi alla R&S nei progetti con potenziale di automazione e digitalizzazione: valutazione degli effetti causali dell'azione 1.1.5 del POR-FESR 2014-2020 della Regione Toscana sui progetti di ricerca e sviluppo ad alto contenuto tecnologico, con utilizzo di un disegno di tipo Regression Discontinuity per stimare gli effetti su produttività e occupazione delle imprese beneficiarie. L'analisi ha considerato anche la composizione dell'occupazione in base alle posizioni professionali.
- Gli effetti su produttività e occupazione degli incentivi 4.0: valutazione degli effetti causali degli incentivi fiscali e formativi del piano 4.0 sulla performance delle imprese beneficiarie, basata su

microdati amministrativi e tecniche controfattuali.

- Le sfide per la Toscana legate alle transizioni demografica, digitale e ambientale: analisi integrata dei fabbisogni tecnologici e organizzativi del sistema produttivo regionale, in relazione alla tripla transizione e alle politiche di supporto esistenti.
- Grandi attrattori di innovazione e colli di bottiglia nel trasferimento tecnologico: mappatura delle principali infrastrutture per la ricerca e l'innovazione, con valutazione dei limiti strutturali e delle opportunità per un maggiore impatto territoriale.
- Il lapideo in Toscana: indagine sul settore estrattivo e della lavorazione della pietra naturale, con focus sulle criticità ambientali, i modelli organizzativi e le strategie di filiera. Attività svolta
- La moda in Toscana fra congiuntura e cambiamenti di mercato: studio sulle recenti dinamiche della filiera moda, tra crisi della domanda internazionale, ridefinizione delle catene del valore e mutamenti nei modelli di consumo.
- Brevi studi settoriali per l'Assessore alle attività produttive, che hanno riguardato: l'industria del camper; della carta; pelletteria; settore orafo e settore aerospaziale

### **Settore dell'informazione (attività per il Consiglio Regionale)**

- Gli operatori dell'informazione in Toscana. Un'analisi quantitativa sulla recente evoluzione di radio, tv ed editoria: analisi strutturale e occupazionale del comparto regionale dei media, con evidenza dei processi di concentrazione, frammentazione e transizione digitale.

### **Sviluppo metodologie per l'inferenza causale e la program evaluation**

L'attività di sviluppo metodologico originale si è concentrata su:

- Stratificazione principale bayesiana con dati longitudinali e censura per evento terminale endogeno: proposta di un approccio bayesiano per l'identificazione di effetti causali su sottopopolazioni latenti, con gestione della selezione dovuta a eventi potenzialmente endogeni che impediscono l'osservazione dell'esito, come ad esempio la morte dell'individuo o la cessazione dell'impresa. Applicazione a studio valutativo sulle decisioni assunzionali delle start-up.
- Disegni sperimentali con reti sociali: impiego di disegni sperimentali arricchiti da informazioni sui legami tra individui per distinguere gli effetti diretti e quelli mediati dalla struttura di rete. Applicazione a programmi educativi e culturali.
- Stratificazione principale e disegno Regression Discontinuity fuzzy per stima causale su sottopopolazioni selezionate: sviluppo di disegni causali che combinano un approccio fuzzy RDD, basato su soglie di accesso a bandi pubblici, con tecniche di stratificazione principale, per stimare effetti locali in una regione più ampia della soglia e su particolari strati latenti di osservazioni. L'inferenza è condotta con metodi bayesiani, assicurando maggiore robustezza e possibilità di integrare informazione a priori. L'approccio è stato applicato alla valutazione degli incentivi regionali alla R&S nei progetti ad alto contenuto di digitalizzazione e automazione.

Ha avuto anche luogo un'attività di divulgazione e diffusione degli sviluppi metodologici realizzati in anni precedenti (in particolare: Controllo sintetico e stima di effetti indiretti). Gli altri studi causali menzionati sub "Industria" e "Agricoltura" presentano invece applicazioni ragionate di metodologie di inferenza causale consolidate a particolari casi di analisi della politica economica. Essi afferiscono, pertanto, al campo degli studi di economia applicata e non a quello dello sviluppo di metodologie statistiche originali, ragione per cui essi non vengono qui ricordati.

**Acquisto e gestione di banche dati:** fornitura e aggiornamento di dataset utili per le attività IRPET (AIDA PA, ENEA, Alef).

**Programmazione e valutazione**

Piano triennale delle attività in assistenza tecnica Feasr e Fesr (2024–2027): aggiornamento per scorrimento del piano, con estensione fino al 2027, e definizione operativa dei contenuti, delle fasi e del budget delle attività affidate all'Istituto.

## **Area Analisi intersettoriale, energia e ambiente**

### **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: MODELLI E RICERCHE**

L'attività istituzionale del 2024 si è concentrata soprattutto sull'adeguamento dei modelli intersettoriali ai nuovi canoni Eurostat-ISTAT riguardo i conti economici nazionali e regionali. I modelli intersettoriali elencati di seguito costituiscono non solo un set di strumenti analitici ma anche una base operativa per altri modelli sviluppati all'interno dell'Istituto

### **I MODELLI**

#### **a) Modello multiregionale Input-Output.**

Il modello, che costituisce la base analitica di gran parte degli strumenti quantitativi macro/meso-economici dell'Istituto, è basato sulla SUT multiregionale. Nel corso del 2024 sono state sperimentate e validate nuove metodologie di stime di alcuni aggregati (output settoriale) e messe a punto tecniche di simmetrizzazione più robuste. Nel 2024 è iniziato altresì il lavoro di aggiornamento alle nuove metodologie contabili Eurostat-ISTAT.

La web-app "IO-Pythagoras", codificata e implementata da IRPET, per l'utilizzo di modelli biregionali da parte di utenti esterni, è stata estesa alla versione multiregionale.

#### **b) Modello economico energetico ambientale.**

Il modello biregionale REEF, operativo dal 2018, si avvale del BER molto dettagliato per la Toscana fornito da ENEA. Nel 2024 è stato aggiornato nella parte I-O, in quella energetica e sono stati introdotti nuovi coefficienti di emissione per i diversi prodotti energetici.

#### **c) Modello economico-idrico.**

Il modello integrato idrico economico multiSLL HydroT, costruito insieme a DISEI di UNIFI, che collega i sistemi economici dei diversi SLL della Toscana a: consumo, prelievo e depurazione dell'acqua è stato aggiornato e migliorato. Nel 2024 è iniziato il percorso di ricerca, insieme al DISEI UNIFI, che dovrebbe portare all'estensione a tutte le regioni italiane.

#### **d) Modello MultiSLL-Toscana**

Il modello multi-SLL Toscana è stato aggiornato per tener conto dei vincoli regionali e nazionali dei nuovi conti economici Eurostat-IRPET. Sono state inoltre introdotte nuove stime del settore Agricoltura e dei sottosettori ad essa connessi.

#### **e) Modello Litter- generazione, e gestioni rifiuti**

Il modello Litter, che analizza il processo di generazione e gestione dei rifiuti solidi in connessione con il modulo Input-Output, completato nel 2022 è stato aggiornato con i nuovi dati forniti da ARRR.

### **LE RICERCHE**

L'area di ricerca ha partecipato alle principali attività di ricerca dell'Istituto, in particolare i due Rapporti sull'economia toscana, sviluppando analisi integrate economico-energetiche e analisi d'impatto (PNRR).

Come negli anni passati l'area di ricerca inoltre è stata fortemente interessata dall'attività collegata alle richieste esterne che hanno consentito, non solo di potere utilizzare la modellistica ed il know-how ad essa associato, ma anche di poter sviluppare ed integrare metodologie divenute più robuste. Due in particolare le ricerche che hanno impattato significativamente sull'attività di questa area di

ricerca.

La prima, che si sta svolgendo all'interno di un PRIN che ha come capofila il Politecnico di Milano, riguarda l'integrazione fra la modellistica energetica e quella economica al fine di poter offrire uno strumento analitico in grado di quantificare traiettorie di transizione coerenti dal punto di vista economico, energetico ed ambientale. L'apporto di questa area di ricerca di IRPET ha riguardato in particolare la costruzione di una SUT nazionale notevolmente disaggregata al fine di poter collegare il modulo energetico con quello economico. Tale ricerca sta permettendo di acquisire elementi metodologici e conoscitivi utili per lo sviluppo in house di modelli integrati più complessi.

La seconda attività è in realtà un follow up dell'attività iniziata nel 2022 con il gruppo FS. Nel 2024 la collaborazione ha riguardato la predisposizione e la codifica in Python del sistema di impatto non solo nazionale ma anche multiregionale, dell'attività infrastrutturale del gruppo. Tale attività avrà senza dubbio una ricaduta sull'attività di supporto alla ricerca poiché nello sviluppare la codifica in Python sono state acquisite conoscenze in termini sistemistici e di codifica che potranno essere riversate in futuro sulle ricerche dell'Istituto.

Queste attività "esterne" si sono aggiunte all'attività istituzionale che ha fornito il supporto analitico e metodologico ai Rapporti e alle ricerche sviluppati dall'Istituto. L'attività istituzionale prevede anche lo sviluppo e l'aggiornamento della modellistica sopra elencata.

### **LE ATTIVITÀ COMUNI**

Nel 2024 l'Area di ricerca ha elaborato due rapporti riguardanti l'impatto socioeconomico dei tre fondi FSE-FESR e FEASR sul sistema economico regionale nel periodo 2014-2021.

Nel 2024 inoltre è stato elaborato un primo report per autorità di gestione FESR sulla transizione energetica.

### **LA CONSULENZA E LE ATTIVITÀ COMMERCIALI**

#### **ATTIVITÀ DI CONSULENZA ISTITUZIONALE**

La attività di consulenza è rivolta alle varie strutture della Regione Toscana. Nel 2024 si è svolta in particolare questa attività per:

- Presidenza della Giunta regionale riguardo tematiche economiche-energetiche

#### **ATTIVITÀ COMMISSIONATE DA SOGGETTI ESTERNI**

Oltre alle due ricerche citate, la disponibilità di know how e modelli economici ha consentito ad IRPET, ed in particolare a quest'area di ricerca, di rispondere, nel 2024 alla domanda di analisi economica espressa da altri enti ed istituzioni pubbliche e private. L'attività esterna si è intensificata nel 2024 seguendo il pattern degli anni passati e concentrandosi su: i) l'utilizzo e/o la fornitura dei modelli Input-Output per la valutazione di impatto; ii) assistenza tecnica nell'utilizzo di tali modelli. Di seguito l'elenco dei committenti del 2024 (oltre al gruppo FS): ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento), Regione Liguria Direzione Centrale, Finanza, Bilancio e Controlli Settore Programmazione Finanziaria e Statistica, Camera di Commercio di Bolzano, Cassa Depositi e Prestiti, AUR Umbria, Università di Perugia, POLIS Lombardia, Collegio Carlo Alberto, Politecnico di Milano, Nuovo Pignone, Ref ricerche, Intellera, Nomisma, CNR, Università di Genova, Università della Basilicata.

## **Area Lavoro, disuguaglianza e welfare**

### **1. PREMESSA**

Come di consueto, anche nel corso del 2024, l'attività di ricerca ha avuto come oggetto sia la gestione, il miglioramento e l'aggiornamento dei modelli e delle banche dati che la predisposizione di ricerche tematiche finalizzate alla produzione di report e allo svolgimento di attività seminariale e convegnistica. Le attività tematiche hanno riguardato ambiti di ricerca tradizionalmente esplorati nell'area come lo studio degli aspetti congiunturali e strutturali del mercato del lavoro, il monitoraggio del fenomeno della povertà e dell'evoluzione delle politiche di contrasto, la valutazione degli effetti di gettito e distributivi della legge di bilancio. Il 2024 ha visto l'area occupata anche in tematiche meno indagate, come l'analisi del ruolo delle cooperative sociali in Toscana. Di seguito si presentano più nel dettaglio le attività svolte.

### **2. LA RICERCA DI BASE**

La ricerca di base è stata finalizzata all'aggiornamento e all'affinamento dei modelli statici (microReg) e dinamici (Irpeditin) di microsimulazione per l'analisi degli effetti delle imposte e dei trasferimenti sulle condizioni di vita degli individui e delle famiglie e per la previsione delle dinamiche attese sul mercato del lavoro e la sostenibilità del welfare. Il modello statico è stato aggiornato, come di consueto, all'ultima indagine EU-SILC (Indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie) dell'ISTAT disponibile. Sul modello dinamico è iniziata una valutazione di fattibilità del passaggio ad un nuovo software/linguaggio di programmazione che proseguirà nel corso del 2025. Parallelamente al modello di microsimulazione dinamico, nel 2024 è stato aggiornato e migliorato il modello "cell-based" (basato su incroci di classi di età quinquennali, genere, Comune di residenza) di previsione demografica. Il modello demografico funge da vincolo a quello di microsimulazione dinamico sull'evoluzione demografica della popolazione toscana, permette di fornire stime a livello sub-regionale, che altrimenti non sarebbero disponibili ricorrendo al modello di microsimulazione dinamica, e di effettuare scenari sulla base delle modifiche ad alcune assunzioni di base, come sul tasso di fecondità o sui flussi migratori.

Una parte importante dell'attività di ricerca è consistita nella gestione delle banche dati e degli archivi amministrativi. Come di consueto, anche nel 2024, sono stati acquisiti e resi lavorabili i dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti toscani. Ha impegnato l'area di ricerca anche la gestione degli archivi di fonte Inps, tra i quali le Dichiarazioni Sostitutive Uniche a fini Isee, i dati sui beneficiari di Reddito di cittadinanza e quelli sugli estratti conto contributivi. Per la prima volta nel 2024 sono stati acquisiti e gestiti i dati sui beneficiari delle politiche di sostegno alle responsabilità familiari, in particolare quelli sui beneficiari dell'Assegno unico e universale e quelli sui destinatari del bonus nido nazionale. Rientra sempre nell'attività di base, la implementazione dei sistemi informativi basati su dati amministrativi per l'analisi dei flussi (assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni) dei rapporti lavoro.

### **3. RICERCHE TEMATICHE**

La principale attività è stata -come di consueto- finalizzata ai contributi per i due Rapporti istituzionali di Irpet: quello di metà anno, in cui la congiuntura del ciclo economico ed occupazionale è integrata da analisi sugli aspetti strutturali del nostro modello di sviluppo; il Rapporto di fine anno, dedicato alla congiuntura economica e alla valutazione della legge di bilancio. Nei Rapporti istituzionali sono confluiti, ovviamente, i temi del lavoro, del Welfare e delle disuguaglianze.

Come di consueto, inoltre, l'area di ricerca ha partecipato alla predisposizione, in collaborazione con l'Osservatorio Sociale Regionale, del rapporto sulla povertà e sull'inclusione sociale in Toscana.

Oltre che nei rapporti, le attività di ricerca sono confluite in note congiunturali, note di lavoro,

trimestrali e nella pubblicazione di paper.

Il 2024 ha portato anche alla pubblicazione sulla rivista scientifica specialistica "Italian Economic Journal" di un paper sugli effetti occupazionali del Reddito di cittadinanza in Toscana.

Le analisi svolte-opportunamente sistematizzate- sono state valorizzate, inoltre, in numerosi interventi, seminari, convegni e comunicazioni, sia insieme a Regione Toscana che ad altri soggetti. Tra questi, si segnala l'evento co-organizzato con Banca d'Italia "Il sistema della moda in Toscana: la crisi e i nodi strutturali".

Sul fronte delle attività in collaborazione con altri enti, nel 2024 ha avuto inizio un'attività di ricerca con il Dipartimento di Statistica dell'Università degli studi di Firenze sul tema della denatalità; è stato poi siglato un accordo con l'European University Institute per lo svolgimento di ricerche sul ruolo dei migranti in Toscana e sulla relazione tra retribuzioni e posti vacanti ed, infine, una convenzione con il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi di Firenze sul tema degli effetti attesi del cambiamento climatico e della transizione verde sulla Toscana.

Di seguito si descrivono sui diversi temi dell'area i principali approfondimenti effettuati nel corso del 2024.

### **Lavoro**

Relativamente al lavoro sono stati indagati, al di là degli aspetti meramente congiunturali, i fenomeni che strutturalmente spiegano i tratti di fondo del nostro mercato del lavoro.

Uno specifico approfondimento ha avuto come oggetto lo studio delle motivazioni che potrebbero spiegare la dinamica di lungo periodo delle retribuzioni in Toscana, vale a dire la mancata crescita dei livelli medi e l'aumento della dispersione. L'analisi, svolta su un dataset originale del tipo employee-employer costruito con i dati delle dichiarazioni dei redditi, ha permesso di legare la dinamica delle retribuzioni da lavoro dipendente a quella delle caratteristiche di impresa (come la produttività, la dimensione e la capacità di esportare), ai processi di selezione delle imprese e ai fenomeni di polarizzazione del mercato del lavoro.

Un secondo approfondimento ha riguardato un'analisi a livello locale del fenomeno del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sia nel presente, sia in prospettiva futura in relazione al legame con il declino demografico. Lo studio, che si è avvalso dei risultati del modello "cell-based" di previsione demografica dell'Irpet, è stato realizzato a livello di Sistema Locale del Lavoro e, oltre all'aspetto quantitativo del mismatch, ha indagato anche quello qualitativo, dal punto di vista dei livelli di istruzione e degli indirizzi di diploma.

Per entrambi gli studi è stato effettuato uno specifico focus sul settore moda che è stato presentato nell'ambito dell'evento co-organizzato con Banca d'Italia.

In condivisione con i componenti della Commissione professioni, nel 2024, è stato realizzato il rapporto "Futuro e giovani nelle libere professioni in Toscana". Servendosi di elaborazioni quantitative sui dati delle Forze di lavoro e di Asia dell'Istat e attraverso la realizzazione di alcuni focus group con i rappresentanti del mondo professionale svoltisi a Ottobre, il rapporto ha esaminato la situazione dei giovani nella libera professione e ha indagato il futuro della professione in Toscana.

### **Disuguaglianza e welfare**

Nel campo della disuguaglianza e del welfare l'attività si è focalizzata prevalentemente sui seguenti fronti.

Nell'ambito delle Attività Comuni con Regione Toscana a valere sul FSE (Fondo Sociale Europeo) è stata realizzata una valutazione delle politiche di sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia e, nello specifico, della misura regionale "Nidi Gratis", introdotta a partire dall'anno educativo 2023/2024. A questo scopo, è stata realizzata un'indagine rivolta alle donne tra i 25 e i 55

anni residenti in Toscana denominata “Scelte riproduttive e ricorso ai servizi educativi per la prima infanzia in Toscana” per indagare le ragioni della bassa natalità, le scelte di affidamento delle donne toscane relativamente alla cura dei figli con meno di tre anni e il ruolo di “Nidi Gratis” nel sostenere l’occupazione femminile. Attraverso una ricognizione degli atti amministrativi, è stato, inoltre, effettuato un confronto delle misure similari a “Nidi Gratis” adottate in altre Regioni. Infine, la ricerca è stata completata con un’analisi degli effetti distributivi sulle famiglie della misura nazionale di sostegno al pagamento delle rette dei nidi e della misura “Nidi Gratis”.

Sul tema della povertà le ricerche del 2024 sono andate in molteplici direzioni. Innanzitutto, è stata svolta un’indagine rivolte alle famiglie toscane per indagare la loro percezione della propria situazione economica. L’indagine, rappresentativa anche a livello sub-regionale, ha consentito di conoscere il grado di difficoltà delle famiglie ad arrivare a fine mese, le criticità nel sostenere alcuni tipi di spesa e di capire quali sono le priorità che dovrebbe avere la politica secondo i toscani.

Il fenomeno della povertà è stato studiato anche, come di consueto, sfruttando i dati dell’indagine sui redditi e le condizioni vita delle famiglie EU-SILC e quelli delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini Isee per il dettaglio sub-regionale. Nel 2024, l’analisi si è soffermata sul ruolo del Reddito di cittadinanza (Rdc) nel sostenere le famiglie toscane nel periodo 2019-2023 e su una prima valutazione degli effetti del passaggio alla nuova misura di contrasto denominata “Assegno di inclusione”. Sono stati, in aggiunta, svolti due approfondimenti. Il primo ha riguardato le famiglie con minori per le quali è stata svolta un’analisi, anche a livello sub-regionale, sia sull’incidenza del fenomeno della povertà, anche in relazione con il resto delle famiglie, sia sul set di politiche a loro sostegno, dal Rdc, all’Assegno unico e universale, ai bonus per il pagamento della retta dei servizi per la prima infanzia. Il secondo approfondimento ha avuto come oggetto la costruzione di un primo indicatore multidimensionale di povertà e vulnerabilità per la Toscana, disponibile a livello sub-regionale. Più nello specifico, l’attività di ricerca per il 2024 ha riguardato lo studio della letteratura esistente e la raccolta dei dati degli indicatori relativi a quattro dimensioni – Salute, Istruzione, Condizioni economiche e Lavoro e la costruzione di un primo indice sintetico. Si prevede per il 2025 l’aggiornamento degli indicatori, dove possibile, e l’estensione ad altre dimensioni non ancora considerate.

Nel 2024 sono state valutate, con l’ausilio del modello di microsimulazione statico dell’Irpet MicroReg, alcune importanti riforme del sistema di imposte e benefici stabilite dalla legge di bilancio per il 2025. Sul fronte delle imposte, è stato valutato l’effetto della conferma in via strutturale dell’IRPEF a tre scaglioni di reddito, che era stata introdotta per il solo 2024, e della sostituzione della misura temporanea dell’esonero parziale dal pagamento dei contributi sociali con due nuove misure, un bonus e un aumento della detrazione da lavoro dipendente. Sul fronte dei benefici, è stato valutato l’effetto di alcune modifiche alle misure a sostegno delle famiglie con figli, in particolare la reintroduzione di un bonus una tantum per i nuovi nati e l’incremento del bonus nazionale per il pagamento delle rette degli asili nido. La modellistica di microsimulazione è stata utilizzata anche per valutare l’effetto di modifiche di alcune misure regionali a sostegno delle famiglie (“Libri gratis”, “Nidi gratis”, borse di studio per l’accesso all’università).

Nel 2024 è stata realizzata una ricerca sulle cooperative sociali in Toscana. L’attività, che si è avvalsa dei dati dell’albo regionale sulle cooperative sociali presenti in Toscana incrociato con l’archivio Asia dell’Istat, ha avuto come obiettivo quello di quantificare la numerosità e la distribuzione territoriale delle cooperative sociali operanti in Toscana, di descriverne il peso economico e, soprattutto, occupazionale, e di analizzare le condizioni contrattuali e retributive delle persone in esse occupate. Una parte della ricerca si è soffermata sulla partecipazione delle cooperative sociali alle gare pubbliche di appalto.

## **Area Sistemi locali, Cultura, Turismo**

Le attività svolte per l'anno 2024 sono ricostruite distinguendole per tema. Per ogni tema vengono prima richiamati gli obiettivi generali della ricerca, poi elencati i prodotti realizzati.

### **Sistemi Locali**

La riflessione sviluppata in questo ambito tende a individuare dotazioni, relazioni, potenzialità e criticità dei diversi sistemi locali che formano il territorio regionale, al fine di dare indicazioni per le politiche necessarie per ridurre le disparità di sviluppo e accrescere l'equità di trattamento dei cittadini, nonché per orientare l'economia regionale a cogliere le nuove opportunità offerte dalle grandi transizioni (verde, tecnologica) e a contenere le difficoltà connesse a fenomeni strutturali di lungo periodo (invecchiamento, spopolamento). Particolare attenzione è stata dedicata anche alle ricadute territoriali del motore di sviluppo turistico, nello specifico alle pressioni che l'overtourism esercita sul mercato della casa e, di conseguenza sulle condizioni economiche delle famiglie.

Vi troviamo nuovi contributi sul tema delle aree interne (o "Toscana diffusa", nella nuova terminologia adottata nella normativa regionale), in particolare la realizzazione di un e-book per conto di AISRE, destinato alla divulgazione nazionale, e un report (basato sia su dati desk che su una rilevazione diretta su un campione di popolazione italiana) dedicato al fenomeno emergente dei "nomadi digitali" e alle sue possibili ricadute territoriali. Sempre in relazione alle aree periferiche, è stata realizzata una nota sul ruolo delle infrastrutture digitali nel favorire le scelte residenziali della popolazione.

Vari contributi sono stati realizzati sul tema del disagio abitativo e dei fabbisogni finanziari per le relative politiche pubbliche, per tenere conto della crescente pressione sui bilanci delle famiglie derivante dalle dinamiche inflazionistiche (costo dell'energia, costo dei beni primari), che si sommano alla decrescita dei salari reali. Contributi specifici sono stati realizzati sul tema delle ricadute territoriali dell'overtourism, in particolare in relazione alla pressione sul mercato immobiliare derivante dagli affitti turistici nelle località più richieste (città d'arte), con conseguente spiazzamento della domanda dei residenti abituali.

Sono stati infine curati due studi per committenti esterni, di cui uno teso a confrontare le economie delle Province toscane e uno a fornire un quadro conoscitivo di supporto alla pianificazione locale. Completano il quadro, un WP volto a ricostruire le relazioni socioeconomiche tra gli SLL della Toscana con gli strumenti analitici più avanzati messi a punto dall'istituto (analisi I/O, approccio per filiere) e la costruzione di nuove banche dati (raccolta dei certificati APE).

### **Cultura**

Il tema della cultura è affrontato in modo multidimensionale. L'area si occupa del monitoraggio dei principali indicatori economici e sociali dei settori culturali, sia dal lato della domanda (visitatori/spettatori) che da quello dell'offerta (occupati, valore della produzione), come pure degli effetti sistemici e trasversali attivati dagli stessi. L'offerta culturale, infatti, interagisce con i settori economici attivati dal turismo, specialmente per i flussi legati alle città d'arte, che costituiscono un ambito di specializzazione cruciale per l'economia regionale; essa può inoltre contribuire in modo significativo agli obiettivi di destagionalizzazione e decentramento territoriale delle presenze, al fine di controllare le esternalità negative dell'overtourism.

Inoltre, i consumi culturali interagiscono con le politiche dell'istruzione e della formazione (completando e allargando le competenze, favorendo orientamenti culturali aperti allo scambio delle idee e all'innovazione) e con quelle dell'inclusione sociale, del benessere e della salute (la partecipazione culturale riduce i fenomeni di marginalità sociale, favorisce le relazioni sociali e il

mantenimento dell'attività intellettuale, che riducono il disagio psichico e rallentano i processi di decadimento cognitivo dovuti all'invecchiamento).

Nel 2024 è stato proseguito il lavoro di consolidamento delle stime del CSC regionale toscano (Conto Satellite della Cultura), per favorire la sua integrazione con quello del turismo (CST).

Proseguendo in termini di prodotti realizzati, in questo ambito sono state redatte le consuete 4 note trimestrali sui temi concordati con la Direzione Regionale di riferimento. La prima nota è stata dedicata agli andamenti congiunturali dei settori culturali, la seconda all'analisi di uno specifico ambito di produzione e di *policy* (la filiera dell'audiovisivo), la terza al tema dell'interazione tra turismo e cultura, la quarta agli effetti della digitalizzazione sugli stili di lavoro e consumo.

Un'attenzione molto alta è stata riservata al tema delle ricadute della partecipazione culturale sulla percezione di salute, che è argomento centrale per il nuovo approccio al *welfare* culturale. Sono stati avviati due studi molto impegnativi, un progetto empirico con rilevazione diretta con gruppo dei "trattati" e gruppo di "controllo" (oltre 700 interviste in presenza) e un'attività di stima sui dati dell'indagine ISTAT Multiscopo AVQ, i cui risultati sono stati pubblicati a inizio 2025.

È stato infine realizzato il consueto Report di natura commerciale per la Fondazione CRF, che serve come documento conoscitivo per la programmazione delle attività del loro settore culturale.

### **Turismo**

Il turismo è un ambito di attività economica multisettoriale, il cui contributo all'economia regionale è cresciuto molto nel tempo. L'area si occupa del monitoraggio dei principali indicatori economici, tramite anche la raccolta e la sistematizzazione dei dati relativi alle presenze nelle strutture ricettive. Vengono abitualmente redatti numerosi contributi, di cui 1 Rapporto annuale sulle caratteristiche strutturali e varie note congiunturali (a 3 mesi, a 5 mesi, a 8 mesi). Nel 2024 è stata realizzata anche una nota congiunturale a 11 mesi. Inoltre, grazie al consolidamento del sistema regionale di raccolta dati, con il passaggio da un sistema statistico ad un sistema amministrativo, è stato possibile abbreviare i tempi di aggiornamento dei principali indicatori sintetici, che vengono forniti mensilmente (in forma tabellare) all'assessorato regionale.

La centralità del turismo nell'economia regionale è confermata dai contributi settoriali sempre inclusi nei Rapporti IRPET congiunturale e strutturale.

L'area contribuisce alla conoscenza del settore anche con note di approfondimento monografico, come è il caso della nota dedicata al turismo *open-air*. Tra gli studi monografici, nell'anno 2024, è stato realizzato un report sul tema della cantieristica navale, tema a cavallo fra il settore manifatturiero e quello turistico.

Una parte importante dell'attività dell'area è infine costituita dalla costruzione degli strumenti di analisi, dalla territorializzazione a fini turistici del territorio regionale (ambiti turistici), alla costruzione e aggiornamento della contabilità satellite (CST). Nel 2024 è stata avviata una nuova rilevazione di durata annuale (termine previsto autunno 2025) sulla spesa dei turisti in Toscana, i cui risultati verranno utilizzati per i futuri aggiornamenti (post-Covid) delle stime per il CST. È stata inoltre realizzata una consulenza a favore della Regione Piemonte per la costruzione del relativo CST regionale, a conferma dell'*expertise* maturata dall'istituto sul tema.

Oltre alle attività settoriali affidate, l'area si è occupata del coordinamento dell'attività della redazione IRPET.

## APPENDICE

Riportiamo qui di seguito alcune delle pubblicazioni realizzate nel 2024:

### **RAPPORTI E RICERCHE 2024**

#### **La digitalizzazione del lavoro e le opportunità per le aree interne**

20/12/2024

#### **La Finanza territoriale. Rapporto 2024**

12/12/2024 - Rapporto curato da IRES Piemonte, IRPET, SRM, PoliS-Lombardia, Ipres Puglia, Liguria Ricerche, Agenzia Umbria Ricerche

#### **Le province toscane: andamenti e opportunità**

28/11/2024

#### **Economia, società e cultura in Toscana e nei suoi territori. Quarto Report per l'Assemblea annuale di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**

25/11/2024 - Lavoro commissionato a IRPET dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze.

#### **Grandi attrattori di innovazione e colli di bottiglia nel trasferimento tecnologico. Il ruolo delle università toscane**

15/09/2024

#### **Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2023/2024**

31/07/2024

#### **Il lapideo in Toscana**

30/04/2024

#### **Illegalità e criminalità organizzata nell'economia della Toscana. Rapporto 2023**

04/04/2024

#### **Le aree interne in Toscana: caratteristiche attuali e opportunità di sviluppo**

04/03/2024

#### **Fattori di vulnerabilità e velocità di crescita: cosa accadrà all'economia toscana?**

15/07/2024

#### **Fra dinamiche congiunturali e previsioni: quali riflessi per l'economia toscana?**

30/01/2024

#### **Gli effetti su produttività e occupazione degli incentivi alla R&S nei progetti con potenziale di automazione e digitalizzazione**

31/12/2024

#### **Le sfide per la Toscana legate alle transizioni demografica, digitale ed energetica – Rapporto 2024**

31/12/2024

#### **Mappatura degli impianti fotovoltaici e possibile spiazzamento dell'attività agricola**

31/12/2024

#### **Gli effetti causali degli interventi per l'imprenditorialità agricola giovanile**

31/12/2024

#### **Gli effetti su crescita e welfare della spesa associata ai Programmi FESR e FSE 2014-2020**

31/12/2024

**Istruzione e formazione per l'agricoltura in Toscana**

31/12/2024

**Gli effetti su crescita e divari territoriali della spesa associata alla programmazione FEASR 2014-2022**

31/12/2024

**Indicatori di contesto della programmazione FEASR. Monitoraggio 2024**

31/12/2024

**Giovani e agricoltura, fare impresa prima dei 40**

07/01/2025 - REPORT della Giornata di confronto regionale del 13/09/2024

**ARTICOLI SU RIVISTE**

**La riforma del Codice dei contratti e la rimodulazione del PNRR: impatto sugli appalti pubblici e sui tempi di realizzazione delle opere – Nota di lavoro 2/2024 UPB**

12/12/2024 - Nota a cura di UPB e IRPET

**Quando la spending review frena i piani del Pnrr**

22/11/2024 – Articolo su lavoce.info

**La spending review che colpisce il PNRR**

29/07/2024 - Articolo su lavoce.info

**Exploiting Network Information to Disentangle Spillover Effects in a Field Experiment on Teens' Museum Attendance**

26/07/2024 - Articolo pubblicato sul Journal of Educational and Behavioral Statistics

**Obiettivo Zero NEET**

03/06/2024 - Articolo su Rivista Nautilus

**Quel che resta del PNRR nei territori**

23/04/2024 - Articolo su lavoce.info

**Direct and spillover effects of a new tramway line on the commercial vitality of peripheral streets: a synthetic-control approach**

02/04/2024 - Articolo sul "Journal of the Royal Statistical Society Series A: Statistics in Society"

**Diritto allo studio universitario: non sarà un Lep a garantirlo**

21/03/2024 - Articolo su Lavoce.info

**LA DEPRIVAZIONE CUMULATA. Una lettura multidimensionale della povertà**

15/03/2024 - Articolo su welforum.it

**L'autonomia differenziata, la proposta del Disegno di Legge**

06/03/2024 - Articolo su DiTe-AISRe

**Vale la pena rimpiangere il Reddito di cittadinanza?**

06/02/2024 - Articolo su Lavoce.info

**The Employment Effects of the Italian Minimum Guaranteed Income Scheme Reddito di Cittadinanza**

31/01/2024 - Articolo su Italian Economic Journal

**Perché l'impiego pubblico piace meno di un tempo**

23/01/2024 - Articolo su Lavoce.info

**La Toscana, domani?**

04/01/2024 – Articolo su Rivista Nautilus

## **NOTE CONGIUNTURALI**

### **La dinamica del commercio estero del comparto agro-alimentare toscano nel 2023 e nel primo semestre del 2024**

18/12/2024 - Nota congiunturale 31/2024 a cura di S. Turchetti

### **I flussi turistici nei primi 8 mesi del 2024**

23/10/2024 - Nota congiunturale 30/2024

### **Le esportazioni della Toscana. I semestre 2024**

15/10/2024 - Nota congiunturale 29/2024

### **Secondo trimestre 2024. Continua la flessione della produzione mentre accelera l'export. Nel mercato del lavoro si aggrava la crisi delle lavorazioni legate alla moda**

11/10/2024 - Nota congiunturale 28/2024

### **L'annata agraria 2023 in Toscana. Le condizioni climatiche frenano ancora la ripresa**

23/07/2024 - Nota congiunturale 27/2024

### **Le esportazioni della Toscana. Consuntivo 2023**

15/04/2024 - Nota congiunturale 26/2024

### **Quarto trimestre 2023. Continua la flessione della produzione. Si riduce il dinamismo di export e mercato del lavoro**

12/04/2024 - Nota congiunturale 25/2024

### **La difficile congiuntura del comparto moda toscano nel corso del 2023**

11/03/2024 - Nota congiunturale 24/2024

## **NOTE DI LAVORO**

### **La diffusione degli Airbnb e i suoi riflessi sul mercato delle abitazioni: alcune evidenze dal caso italiano**

12/11/2024 - Nota di lavoro 38/2024

### **La spending review formato PNRR**

12/07/2024 - Nota di lavoro 37/2024

### **La moda in Toscana, fra congiuntura e cambiamenti di mercato**

06/06/2024 - Nota di lavoro 36/2024

### **Spesa standard e livello delle prestazioni: la mappatura dei Comuni toscani**

18/04/2024 - Nota di lavoro 35/2024

### **Il disagio abitativo in Toscana e i suoi riflessi sulla povertà delle famiglie**

25/03/2024 - Nota di lavoro 34/2024

### **Il fenomeno dei NEET in Toscana**

15/03/2024 - Nota di lavoro 33/2024

### **La polarizzazione nel mercato del lavoro: una prospettiva di genere**

08/03/2024 - Nota di lavoro 32/2024

### **La digitalizzazione come fattore per ripopolare le aree periferiche? Alcune evidenze dal caso italiano**

22/02/2024 - Nota di lavoro 31/2024 di

## **WORKING PAPER**

### **A methodology for building a multiregional Supply and Use Table for Italy: an updated and revised version**

04/06/2024 - Working paper 12/2024

### **Le relazioni tra territori per le politiche di sviluppo: analisi Input-Output e approccio per filiere produttive applicati ai Sistemi Locali del Lavoro della Toscana**

13/05/2024 - Working paper 11/2024

### **Resilient students: what are the factors behind the success of disadvantaged students?**

07/05/2024 - Working paper 10/2024

### **Detecting the exposure of the Italian regional food systems to climate shocks**

28/02/2024 - Working paper 9/2024 di S

### **Using input-output to disentangle the farm income problem: an integrated macro-micro level analysis**

22/01/2024 - Working paper 8/2024

## **PERIODICI**

- FEDERALISMO IN TOSCANA
- FLASH LAVORO
- Note dell'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA CULTURA